

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL COMUNE DI VERONA
PER
LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA DI INIZIATIVE COORDINATE
IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE E SICUREZZA URBANA

PREMESSO CHE

- La Legge Regionale n.9 del 7 maggio 2002 “Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza” art. 2 comma 1, consente alla Giunta regionale di sostenere iniziative per realizzare progetti di rilievo regionale in materia di sicurezza e promozione della legalità con prioritaria attenzione destinati, tra l’altro, ad attivare forme di più stretta collaborazione tra le polizie locali presenti nel Veneto d’intesa tra gli Enti;
- Con D.G.R.V n. 4025 del 11 dicembre 2007, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato, tra l’altro, il “...*il piano straordinario di potenziamento strumentale dei Comuni capoluogo per avvio piattaforma patizia*” impegnandosi contestualmente a finanziare interventi a sostegno dei Comuni capoluogo interessati per l’acquisto di mezzi e dotazioni strumentali necessari al potenziamento e all’ottimale funzionamento dei relativi Corpi di Polizia locale e delle connesse attività di sicurezza urbana, in funzione delle priorità che saranno individuate dalle singole Amministrazioni locali in sintonia con le finalità sopra descritte, in accordo con l’Amministrazione regionale e, ove possibile, d’intesa con lo Stato per gli aspetti afferenti all’ordine pubblico;
- Con la richiamata D.G.R.V n. 4025/2007 veniva stanziata ed impegnata la somma complessiva di €. 722.000,00 da dividere fra ciascuno dei comuni capoluogo interessati sulla base di una quota fissa pari a €.60.000,00 più una ulteriore quota proporzionata al numero dei relativi abitanti, che porta a riconoscere al Comune di Verona un contributo straordinario complessivo pari a 183.080,00 euro da destinare alle priorità individuate dall’Amministrazione Comunale in accordo con l’Amministrazione regionale;
- In attuazione della deliberazione da ultimo richiamata veniva attivato un tavolo di confronto, tra l’Assessore regionale competente, da un lato, e i Sindaci e Comandanti delle Polizie locali degli Enti coinvolti, dall’altro, allo scopo di scambiare le informazioni e le conoscenze necessarie a finalizzare la destinazione

dei fondi regionali e conoscere le singole esigenze;

- In data 12 febbraio 2008 si è tenuto il primo incontro del tavolo tecnico di confronto, cui sono seguiti successivi incontri a cadenza mensile, per definire proposte progettuali e piani di acquisizione, cui hanno partecipato i competenti Dirigenti Regionali ed i comandanti di Polizia Locale di tutti i comuni Capoluogo di provincia;
- Con sua nota, prot. n. 129677 del 06.06.2008, il Comune di Verona ha inoltrato richiesta alla Regione del Veneto del contributo di sua spettanza, presentando il piano progettuale di acquisizioni così come concordato nel tavolo di confronto;
- Con D.G.R.V. n.1584 del 17.06.2008 venivano indicate le modalità procedurali per l'attuazione della D.G.R.V. n. 4025 dell'11 dicembre 2007 “...*piano straordinario di potenziamento strumentale dei Comuni capoluogo per avvio piattaforma pattizia*”;

CONSIDERATO CHE

- La Regione si prefigge il compito di promuovere e coordinare una rete istituzionale basata su strumenti pattizi condivisi, che crei un legame sinergico forte tra tutti gli attori coinvolti, anche sostenendo finanziariamente il raggiungimento di obiettivi comuni in tema di sicurezza del territorio nel quadro delle attribuzioni proprie in materia di sicurezza urbana e territoriale contemplate dal vigente assetto normativo e costituzionale;
- Il Comune di Verona si prefigge il compito di rendere operativo il personale che verrà assunto presso il Comune di Verona nel corso del 2008 in qualità di agente di Polizia Locale;
- Il tavolo di confronto tra Regione e Comuni capoluogo, costituitosi con D.G.R.V. n. 4025/2007, è risultato strumento indispensabile per conoscere le reali esigenze del territorio di competenza, rivelando una sua utilità anche al di là delle finalità espresse in premessa e consentendo con processi tempestivi e snelli di conoscere comuni necessità e cogliere importanti impulsi e proposte relativi alla materia della Sicurezza urbana e della polizia locale;

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
Efficacia delle premesse.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

ART.2
Oggetto e Finalità

La Regione del Veneto ed il Comune di Verona intendono realizzare una rete istituzionale coordinata nei settori della Sicurezza Urbana e della Polizia Locale affinché possa essere ottimizzata e finalizzata la sinergia operativa tra Enti Locali e Regione, impegnandosi a concorrere finanziariamente per quanto di rispettiva competenza.

ART. 3
Il contributo straordinario

La Regione del Veneto, con D.G.R.V. n. 4025 del 11 dicembre 2007, ha stanziato per il Comune di Verona la somma di € 183.080,00 (euro certoottantatremilaottanta/00) a titolo di contributo straordinario per il co-finanziamento di un piano progettuale di acquisizioni di mezzi e dotazioni strumentali necessari al potenziamento e all'ottimale funzionamento dei relativi Corpi di Polizia locale e delle connesse attività di sicurezza urbana.

Il Comune di Verona di concerto con la Regione ha definito un piano progettuale di acquisizioni, per un importo complessivo almeno pari a € 309.973,17 (euro trecentonovemilanovecentosettantatre/17) e volto a perseguire le seguenti finalità:

- Migliorare le dotazioni di mezzi della PL e conseguentemente ottimizzarne le prestazioni;
- Acquistare mezzi e strumenti tecnologicamente avanzati;
- Incrementare l'attività di controllo della sicurezza stradale;

cui destinare il contributo regionale e si impegna a sostenere tutte le ulteriori spese necessarie per la completa realizzazione del piano progettuale di acquisizioni così come concordato tra le parti.

Il Comune di Verona con la sottoscrizione della presente intesa accetta formalmente il contributo alle condizioni quivi previste ed assume il ruolo di referente unico nei confronti della Regione per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla corretta realizzazione del piano progettuale di acquisizioni, alla rendicontazione delle spese sostenute ed all'introito delle somme erogate.

ART. 4
Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo straordinario.

La Regione del Veneto, attraverso la Struttura regionale competente per materia, provvederà all'erogazione del contributo totale sopra riportato con le seguenti modalità:

- 50% del corrispettivo ad avvenuta trasmissione della formale approvazione da parte del Comune di Verona del piano progettuale di acquisizioni, così come concordato con l'Amministrazione Regionale, e degli atti necessari a definire l'impegno del Comune per rendere disponibili gli importi previsti a concorrenza volti all'integrale realizzazione del piano progettuale di acquisizioni;
- 50% a saldo, previa dimostrazione dell'avvenuta integrale realizzazione del piano progettuale di acquisizioni e della relativa trasmissione degli atti di rendicontazione di tutte le spese sostenute.

Resta comunque inteso che verranno liquidate solo le spese effettivamente sostenute sino alla data prevista per la conclusione del piano progettuale di acquisizioni.

Ogni richiesta di modifica al piano progettuale di acquisizioni dovrà essere inoltrata alla Struttura regionale competente per materia e da questa approvata, risultando comunque ammissibile solo se rientrante nelle finalità concordate e se giustificata da ragioni di sopravvenute economie o impossibilità a reperire sul mercato i beni per cui si era disposto l'acquisto.

Il termine ultimo per la conclusione del piano progettuale di acquisizioni è fissato al 30 giugno 2009 ed il termine ultimo per la rendicontazione delle spese effettuate è fissato alla data del 30 settembre 2009.

La Struttura Regionale competente, incaricata dell'istruttoria delle pratiche e di tutti gli adempimenti ad essa conseguenti, potrà richiedere eventuali ulteriori elementi conoscitivi o documentazione ritenuti utili per la istruttoria della pratica.

Il Comune di Verona si impegna a produrre una relazione conclusiva del piano progettuale di acquisizioni e, se richiesto dalla competente Struttura Regionale, anche un rapporto sul grado di definizione progettuale intermedio.

La Regione si riserva in ogni caso la possibilità di effettuare controlli sulle spese sostenute o in corso di liquidazione, nonché su tutta la documentazione contabile probatoria delle spese sostenute e dichiarate dall'Ente.

Art. 5

Il tavolo di confronto Regione e Comuni Capoluogo.

Considerata l'opportunità di utilizzare uno strumento stabile di confronto sulle tematiche della Sicurezza urbana e polizia locale, la Regione del Veneto ed il Comune di Verona convengono di proseguire i lavori del tavolo tecnico di confronto avviati con la D.G.R.V. n. 4025/2007.

Il tavolo tecnico, presieduto dall'Assessore regionale competente per materia, si propone di tenere di norma una riunione mensile tra il Dirigente della Struttura Regionale competente

per materia ed i comandanti di polizia locale dei comuni capoluogo, la riunione indetta dalla Struttura Regionale avrà all'ordine del giorno gli argomenti ritenuti di maggiore rilevanza che potranno essere indicati anche da ciascuno dei componenti.

In particolare si ritiene di indicare fin d'ora i seguenti ambiti su cui avviare un confronto:

- l'innovazione tecnologica per la polizia locale ed il numero unico;
- le centrali operative e la vigilanza notturna;
- la modulistica comune per la polizia locale;
- la riforma della legge regionale sulla polizia locale.

I lavori del tavolo tecnico avranno comunque prosieguo fino al completamento del piano progettuale di acquisizioni oggetto del presente protocollo e gli atti da esso realizzati saranno utilizzabili per le successive determinazioni che la Regione vorrà adottare in materia di sicurezza urbana e polizia locale.

Art. 6

Durata dell'Intesa.

Il presente protocollo d'intesa entrerà in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e dovrà intendersi valevole per tutta la durata di realizzazione del piano progettuale di acquisizioni e fino alla completa erogazione del contributo.

Resta salva la possibilità riconosciuta ad entrambe le parti, su propria istanza e comune accordo, di integrare il presente protocollo con successivi punti su cui si riterrà opportuno realizzare un percorso condiviso e collaborativo per il raggiungimento di ulteriori obiettivi nel campo della sicurezza urbana e polizia locale.

Allegati: il piano progettuale di acquisizioni.

Firmato, il 06/10/2008

Per la Regione del Veneto

L'Assessore Regionale alla Polizia Locale e Sicurezza

Massimo Giorgetti

Per il Comune di Verona

Il Sindaco

Flavio Tosi